

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA
SEZIONE FALLIMENTARE

Ill.mo G.D.

On.le Dott.ssa Anna Laura Magliulo

OGGETTO: PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 26/2025 “MAIELLO S.R.L.” - ISTANZA PER AUTORIZZAZIONE AL FITTO DI RAMO D’AZIENDA (ART. 212 C.C.I.I.)

Il sottoscritto Avv. Alfonso Marra, Curatore della procedura di liquidazione giudiziale della società “Maiello s.r.l.”, espone quanto segue.

PREMESSO CHE:

La società sottoposta a liquidazione giudiziale è titolare di un Bar in attività al momento dell’accesso del 18.09.2025, sito in Castellammare di Stabia (Na) alla Piazza Unità d’Italia s.n.c., regolarmente autorizzato con SCIA prot. n. 30 del 02.01.2018.

In sede di accesso, sono stati rinvenuti n. 2 dipendenti regolarmente in forza.

Dalle dichiarazioni rese dall’Amministratore Unico della Maiello s.r.l., sig. Maiello Vito, risulta che presso l’attività sono complessivamente impiegati n. 3 dipendenti.

Durante le operazioni di inventario sono stati rinvenuti prodotti alimentari deperibili, nonché attrezzature e beni strumentali necessari allo svolgimento dell’attività.

La società “Maiello s.r.l.” occupa i locali in virtù di contratto di locazione commerciale stipulato in data 08.05.2019 con la società EVA s.r.l. – Ente Autonomo Volturmo s.r.l., ad un canone annuo di € 10.550,00 oltre IVA;

Dalla documentazione fornita dall’Amministratore Unico risultano incassi medi mensili dell’anno 2024 pari ad € 110.192,38= mentre per l’anno 2025 (fino al giorno 18.09.2025) ammontano ad € 70.425,63=.

TENUTO CONTO CHE:

Che il programma di liquidazione della procedura in oggetto è in fase di redazione e non è stato ancora depositato.

Che ad oggi non è costituito il comitato dei creditori.

CONSIDERATO CHE:

La sospensione dell’attività determinerebbe la perdita dell’avviamento commerciale e la svalutazione delle merci e dei beni inventariati.

Il mantenimento della continuità aziendale, seppur mediante fitto di ramo d’azienda, consentirebbe la conservazione del valore economico del compendio e la possibile tutela occupazionale.



In base ai ricavi precedenti e ai costi di struttura (canone di locazione, personale, utenze, materie prime), appare conveniente disporre la concessione in fitto temporaneo dell'attività.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Avv. Alfonso Marra, nella qualità di Curatore,

CHIEDE

alla S.V. Ill.ma di voler autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 212 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, il fitto di ramo d'azienda relativo al Bar "Musicaffè", sito in Castellammare di Stabia alla Piazza Unità d'Italia, previo espletamento della necessaria pubblicità legale, per un periodo di 12 mesi, al canone mensile di € 500,00= oltre IVA, canone ritenuto congruo alla luce dell'analisi degli incassi medi mensili dichiarati e dei costi di gestione comprensivi di quelli del personale stimati.

Con osservanza.

Torre Annunziata, li 10 ottobre 2025

Il Curatore
Avv. Alfonso Marra